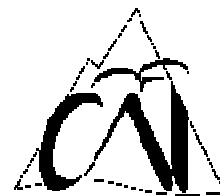




Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 28 luglio 2019

**Escursionismo: PIC DE CARAMANTRAN o PELVO (3.021 m) –
PUNTA DELL'ALP (3.031 m) – ROCCA BIANCA (3.064 m)
Francia**

Partenza da	Ultimo tornante in Francia al colle dell'Agnello
Quota di partenza	2640 m
Dislivello in salita	760 m
Cartografia	Fraternali – Alta Val Varaita – Val Maira – 1:25000 IGC – Carta 106, Monviso, Valle Varaita, Valle Po, Valle Pellice – 1: 25000
Tempo di salita	2 ore + 1 ora
Livello di difficoltà	E + EE
Equipaggiamento	Zaino, scarponi, bastoncini, pile, pranzo al sacco, abbigliamento per alta quota
Mezzo	Propri
Ora ritrovo/partenza	Ritrovo ore 6,15 – Partenza ore 6,30
Luogo di ritrovo	Piazza Marconi 1 – Moncalieri
Direttore di gita	Silvio Bertolotto - tel 348 2578894
Accompagnatore	
Iscrizioni entro il	Mercoledì 24 luglio 2019
Note	Concatenazione di 3 cime poste sul confine italo francese che superano di poco i 3.000 metri. Escursione tra il vallone di Saint Veran (Italia) e quello di Aigue Blanche nel Queyras, alla sinistra (sud-ovest) del Colle dell'Agnello, molto gratificante per il panorama che fa ammirare il versante ovest del Monviso, del Dado di Vallanta e del Visolotto, spaziando dagli Ecrins all'Argentera a 360 gradi.

Descrizione

Valicato il colle dell'Agnello si scende con l'auto fino alla prima baracca in legno collocata qualche tornante più in basso, lasciando la macchina nel parcheggio adiacente (2640 m) dove si trovano servizi igienici e fontanella.

Attraversato lo stradone, si imbecca il sentiero di fronte che sale in direzione del Col de Chamoussière. Si perde inizialmente un po' di quota, poi pian piano si risale il versante sud del vallone compiendo un ampio semicerchio per finire con qualche zig-zag al Col de Chamoussière (2884 m).

Sul Colle si incontrano diversi sentieri, uno sulla destra è il sentiero (G.R. 58) per il Tour del Queyras; un secondo sentiero conduce al Col di San Veran.

Alcune tracce sulla sinistra, quelle che ci si appresta a seguire, portano alte verso la cresta.

A circa tremila metri di quota si lascia sulla destra il Pelvo (Pic de Caramantran per gli amici francesi), che si salirà dopo, per recarsi su una cima di uguale altezza, senza nome, caratterizzata da grossi cumuli di pietre.

Si prosegue lungo la cresta aggirando alcuni grandi roccioni finali, si sale alla Punta dell'Alp, dalla quale si estende un magnifico panorama verso il sottostante Colle dell'Agnello ma, soprattutto, il Pan di Zucchero e il Pic d'Asti e il Monviso.

Discesi dalla Punta dell'Alp, per risalire verso il Monte Pelvo si segue un traverso su detriti che porta a guadagnare

dapprima un colletto situato tra la cima senza nome e il Pelvo stesso. Svoltando nel finale verso sinistra si raggiunge in breve la cima.

Per salire sull'ultimo tremila (la Rocca Bianca), dal Pelvo si deve percorrere in discesa il crinale nord-ovest fino al panoramissimo Col di San Veran (2848 m).

La discesa è semplice e non richiede più di una decina di minuti. Dal colle appena guadagnato si ha di fronte l'ardita e slanciata mole del Roc della Niera (3177 m) che spunta lontana alla destra della Rocca Bianca.

Ora si deve dapprima risalire (verso sud) una china abbastanza ripida, poi scendere un avvallamento ed infine portarsi nel tratto roccioso di massi accatastati che stanno alla base del castello sommitale della Rocca Bianca; lì termina la traccia.

Risaliti con passaggi di II grado alcuni grandi massi, si devia verso destra per superare uno stretto passaggio di rocce incastrate. Il passaggio non è banale e occorre sapere usare le mani e non farsi impressionare dalla sensazione di mancanza di appigli e di appoggi.



Poi verso sinistra (ometto) si risale un breve canalino, superato il quale si ridiscende un corto tratto. Di nuovo un tratto in salita poi la svolta a sinistra su enormi roccioni a strapiombo sui quali è collocata la prima croce di vetta. Panorama stupendo a 360° sulle montagne verso nord e sul Monviso.

Da qui si segue una traccia di sentiero che si perde nuovamente tra rocce che si superano con facile arrampicata.

Sulla vetta una croce in legno con il libro di vetta su cui si possono lasciare le proprie impressioni.

Con discesa delicata si raggiunge il sentiero che in breve porta al Col di San Veran.

La via di ritorno riprende nuovamente a salire per un corto tratto in direzione del Pelvo, fino ad una deviazione sulla sinistra che ricondurrà al Colle di Chamoussière, dal quale si scenderà in breve al punto di partenza dove si sono lasciate le auto.

BUONA GITA A TUTTI